

Episodio di Villa Rossi Arsiero 27-4-1945

Nome del Compilatore: Piero Casentini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Villa Rossi	Arsiero	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 27/4/1945

Data finale:

Vittime decedute: 6

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
6	6			6									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	6					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Apolloni Luigi, residente a Carré (VI), di 17 anni.
2. Ciscato Giovanni, residente a Carré (VI), di 19 anni.
3. Saccardo Pietro, residente a Thiene (VI), di 19 anni.
4. Toniolo Antonio, residente a Zané (VI), di 19 anni.
5. Toniolo Germano, residente a Zané (VI), di 19 anni.
6. Toniolo Lelio, residente a Zané (VI), di 21 anni.

Altre note sulle vittime:

Dall'Igna Antonio, classe 1890, civile residente a Zané, morì presumibilmente in concomitanza allo scontro tra partigiani e tedeschi in località Pontare del 27/4/1945. Dall'anagrafe comunale, però, risulterebbe morto il 26/4/1945.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Dal Maso Giuseppe, residente a Zané (VI), di 22 anni; ferito gravemente nello scontro a fuoco del 27 aprile 1945 in località Pontare di Zané, spirò il giorno successivo.

De Marzi Aldo, residente a Zané (VI), di 21 anni; morì durante lo scontro a fuoco del 27 aprile 1945 in località Pontare di Zané.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 27 aprile 1945 un gruppo di partigiani della brigata "Mameli" sorvegliavano il tratto stradale Thiene – Schio; intorno alle ore 17 si scontrarono con una colonna tedesca in contrada Cuso a Zané. I partigiani si ritirarono per tendere un agguato più oltre, nei pressi del ponte di contrada Pontare, ad un gruppo di 8 militari tedeschi appiedati. I soldati inizialmente si arresero, ma il sopraggiungere di un autocarro carico di commilitoni riaccese il conflitto a fuoco. Un partigiano, Aldo De Marzi, morì armi in pugno; Giuseppe Dal Maso, ferito gravemente, venne poi portato a casa su di una carriola dalla madre. Morì il giorno successivo. Cinque partigiani furono catturati, con le armi scariche, in prossimità del ponte. Altri tre si erano rifugiati in casa della famiglia Carollo: due riuscirono a fuggire dopo aver sfondato una finestra del porcile, ma il terzo fu catturato dai tedeschi che nel frattempo avevano circondato l'abitazione. I sei partigiani catturati furono trasportati con un camion fino ad Arsiero. Rinchiusi nelle cantine di villa Rossi, vennero fucilati intorno alle 20 e 25 del 27 aprile 1945, a circa 350 metri dalla villa. La mediazione tentata dall'arciprete di Arsiero, chiamato dai padroni di casa, non portò a nulla.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

ritirata

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI**TEDESCHI**

Autori: reparto ignoto.

Nomi:

ITALIANI

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

In ricordo dei partigiani Dal Maso e De Marzi, morti in combattimento, è stata eretta una croce in cemento all'incrocio tra via monte Summano e via Trieste a Zané. Riporta la seguente iscrizione: "questo simbolo di redenzione a pio ricordo dei nostri morti per la Liberazione – 27 aprile 1945".

Sul luogo dell'uccisione dei sei partigiani, nei pressi di villa Rossi ad Arsiero, è stata eretta una grande croce in cemento alla cui base è inserita una lapide che recita: "A MEMORIA / APOLLONI LUIGI DI ANNI 17 / CISCATO GIOVANNI DI ANNI 19 / SACCARDO PIETRO DI ANNI 19 / TONIOLO ANTONIO DI ANNI 19 / TONIOLO GERMANO DI ANNI 19 / TONIOLO LELIO DI ANNI 21 / DELLA BRIGATA MAMELI / DIVISIONE GARIBALDI / FURORE TEUTONICO / QUI NOBILI VITE INFRANSE / 27 APRILE 1945 / IL SACRIFICIO SERENAMENTE AFFRONTATO / DA DIO ACCOLTO PURO ATTO DI DEDIZIONE / RIMANE MONITO IMPERITURO / DI FORTE FEDE E SPERANZA / NELL'ALTO DESTINO DELLA PATRIA".

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luca Valente, *L'ultima battaglia. La conclusione della guerra a Schio e nell'Alto Vicentino nel diario del maggiore dei paracadutisti Otto Laun 22-30 aprile 1945*, edizioni Menin, Schio, 2002; p. 66.

Ezio Maria Simini, *Eccidi e stragi di militari, civili e partigiani nell'Alto Vicentino (1943-1945)*, in *Quaderni di storia e di cultura scledense*, n. 34, Libera Assoc. Cult. "Livio Cracco", Schio, ottobre 2014; pp. 44-50.

Pierluigi Dossi, *Rastrellamenti e rappresaglie nel Vicentino 1943-1945*, in corso di stampa.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Toniolo Germano e Toniolo Lelio erano cugini.

VI. CREDITS

ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza, "Ettore Gallo")
Centro studi storici "Giovanni Anapoli" Montecchio Precalcino (VI).